



anno 81 n.124 giovedì 6 maggio 2004

euro 1,00

l'Unità + € 3,50 libro "Salviamo la scuola. Costruiamo il futuro": tot. € 4,50; l'Unità + € 4,90 Vhs "La Cgil e il Novecento italiano": tot. € 5,90; l'Unità + € 7,00 Cd "25 aprile": tot. € 8,00; l'Unità + € 6,50 Vhs "I nostri anni": tot. € 7,50; l'Unità + € 3,50 libro "Memorie di vita e resistenza": tot. € 4,50; ESTERO: Canton Ticino (CH) Str. 2,50; Belgio € 1,85; Costa Azzurra (FR) € 1,85

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 451%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Un anno fa, sulla tolda di una portaerei, ho detto che noi avevamo compiuto una missione e raggiunto



un importante obiettivo. Abbiamo rimosso Saddam Hussein. Come risultato non ci sono più camere

di tortura o fosse comuni in Iraq». George Bush, Presidente degli Stati Uniti, dalla Casa Bianca, 30 aprile

Torture: «Uno sfregio all'umanità»

Lo dice l'Osservatore Romano raccontando la vergogna del peggio della guerra. Anche Bush sulle tv arabe parla di atti ripugnanti ma difende il ministro Rumsfeld. Berlusconi invece si dice «addolorato, ma non cambia nulla, restiamo in Iraq»

MANSUETUDINE DEGLI INQUISITORI ANTICHI

di Victor Hugo

Le camere di tortura erano sedi disagiate;
Non vi si trascorrevano mai più di quattro
[o cinque ore,
E vi si entrava giovani e si usciva vecchi.
Il giudice per il codice e il boia per l'arte
Si sfiancavano e, mischiando ferro
[arroventato e legge romana,
A lavorare sulla carne umana,
Non risparmiavano nulla per ottenere
[la confessione.
Sotto le loro mani, l'osso, il muscolo, e l'unghia
[e il capello
Fremeivano e, urlando più forte secondo la fibra,
Che trasale, e secondo il nervo profondo che vibra,
Un uomo diventava la tastiera su cui Vouglans,
Suonavano l'agonia con le dita sanguinanti.
Non crediate però che né lui né Farinace,

O Levert, a cuor non avessero che la minaccia;
Se occorreva pregavano il prigioniero garrotato:
Inzuccheravano la tortura con la bontà;
L'accusato che resiste rattrista il tribunale;
Benevoli, lo imploravano fratturandogli un arto.
Erano paterni; si chinavano, per convincerlo,
Supplicarlo, gli rincreaseva,
[con atteggiamento non cattivo,
A quell'occhio spento e triste, a quella bocca,
A quell'anima in pena per far vomitare
[la feroce confessione.

Nota: Vouglans e Farinace sono due giresconsulti, il primo del XVIII secolo, il secondo del XVI; Bodin e de Lancre si sono occupati, nel XVI e XVII secolo di processi per stregoneria; Pasquier fu relatore nell'affaire del generale Lally-Tollendal, giustiziato e poi riabilitato nel 700; Leven si fece notare per la ferocia contro i repubblicani dopo il 1848.

George Bush definisce orribili le torture, promette giustizia, ma non si scusa e difende il suo ministro della Difesa, Rumsfeld. Silvio Berlusconi è addirittura più cauto, si dice «addolorato», ma aggiunge che le torture non cambiano niente, l'Italia continuerà a restare in Iraq. Vengono dall'Osservatore Romano le parole più dure contro la pratica delle torture dei prigionieri iracheni da parte dei militari Usa: «È stato sfregiato l'uomo». Manifestazione di proteste dei parenti dei detenuti davanti al carcere di Abu Ghraib.

ALLE PAGINE 2 e 3

Il dossier

Il carcere
Abu Ghraib
arcipelago gulag

A PAGINA 2

Sit in dell'opposizione

Rai, rivolta contro la grande occupazione



Protesta alla sede Rai di viale Mazzini

ALLE PAGINE 9 e 10

Socci, l'ESILIO DEL CROCIATO

Roberto Cotroneo

Perugia val bene una messa. Antonio Socci, inviato del settimanale «Il Sabato» in gioventù, poi entrato come vicedirettore, con delega all'informazione, di Rai Due, passato per «Il Giornale», per «Panorama», e per quel vivaio di cianfrusaglie che

sta diventando «Il Foglio», adesso ha lasciato il suo posto per andare a fare il Presidente della scuola di giornalismo della Rai di Perugia. La notizia è quantomeno ferale.

SEGUE A PAGINA 9

Iraq

L'ULTIMA DISFATTA DI BUSH

Siegmund Ginzberg

«Un anno fa, parlando sulla portaerei, dissi che avevamo raggiunto un obiettivo importante, avevamo portato a termine una missione, che era la rimozione di Saddam Hussein. Il risultato è che in Iraq non ci sono più camere di tortura o camere di stupro, o fosse comuni». Detto, fatto. Queste parole di George W. Bush, pronunciate appena cinque giorni fa, il 30 aprile 2004, in occasione della visita alla Casa Bianca del premier canadese, meritano di figurare nel libro dei detti celebri da mordersi la lingua. Di fronte all'indignazione suscitata dall'evidenza che in Iraq ci sono ancora camere di tortura, di sevizie sessuali, prigionieri uccisi, non più dagli aguzzini di Saddam ma dai suoi soldati, Bush si è fatto intervistare da due reti televisive arabe per riconoscere che «non tutto è perfetto». Ha usato il termine «abominevole» (abhorrent) per riferirsi a quello che s'è visto e si è saputo.

SEGUE A PAGINA 27

Economia

SULLA ROTTA DEL TITANIC

Ferdinando Targetti

Dal dopoguerra ad oggi la crescita dell'economia italiana si può dividere in tre periodi. Nel primo (1950-63), l'Italia non solo gode del vantaggio in cui si trovano tutte le economie europee, di crescere più degli Stati Uniti, ma sorpassa gli stessi Paesi europei in questo processo di avvicinamento al reddito pro-capite del Paese leader. È il periodo del miracolo grazie al quale l'«Italiotta» uscita dal fascismo si colloca a pieno diritto tra i maggiori Paesi industrializzati (si ricorda che nel censimento del 1952 il 42% della forza lavoro era ancora occupata in agricoltura). Nel secondo periodo (fino alla fine degli anni '80) il nostro paese cresce più o meno come il resto dell'Europa. Nel terzo periodo l'Italia cresce meno dell'Europa, la quale peraltro, invece di proseguire nel processo di avvicinamento al reddito pro-capite americano, se ne allontana.

SEGUE A PAGINA 26

Iraq: aspettare l'Onu o andarsene?

Uniti nell'Ulivo: ritiro se non c'è svolta. Pdc, Verdi, Rc, sinistra Ds: ritiro adesso

ROMA Il centrosinistra ha presentato in Parlamento due mozioni che impegnano il governo a ritirare i soldati italiani dall'Iraq. Quella della lista unitaria chiede il rientro delle nostre truppe «in assenza del passaggio all'Onu della conduzione politica e militare della situazione in Iraq». Rifondazione, Verdi, Pdc ed esponenti della minoranza Ds ritengono invece che non si possa più aspettare e chiedono il ritiro sub-

ito. Lista unitaria e sinistra radicale torneranno a confrontarsi alla vigilia del dibattito parlamentare, che dovrebbe essere fissato entro fine mese, e sono in molti a ritenere che si possa arrivare in aula con un documento comune. Fassino: «Se la svolta non c'è, bisogna prenderne atto e predisporre al ritiro delle truppe».

CASCELLA e COLLINI A PAG. 7

Alitalia

L'ultimo tentativo: società sdoppiata per voli e servizi a terra

DI GIOVANNI A PAGINA 8

Giustizia

L'Anm proclama tre giorni di sciopero. Si inizia il 25 maggio

FANTOZZI A PAGINA 10



La scomparsa di Nando Martellini

L'UOMO CHE SUSSURRAVA I GOL

Alberto Crespi

Oggi i telecronisti strillano di continuo: «Staffilata!», «Penetrazione!», «Numero!», «Non va!». Qualche volta anche «Gol!!!» (il «quasi gol» di Carosio è scomparso, peccato). Tutto questo rende le telecronache ansiose, noiose, piatte. Nando Martellini gridava di rado e, come capita ai buoni che si arrabbiano una volta all'anno, si faceva sentire, eccome. Fu l'unico a gridare in televisione «Campioni del mondo!». Lo gridò più volte, e ce n'era ben donde. Quello dell'82 è l'unico Mondiale vinto dall'Italia in epoca televisiva. Nando Martellini c'era. Anche lui è stato un campione del mondo.

SEGUE A PAGINA 18

fronte del video Maria Novella Oppo

L'incredibile Luttwak

L'incredibile Luttwak l'altra sera a «Ballarò» sembrava voler aggirare una domanda precisa sulle torture inflitte ai prigionieri iracheni, ma alla fine ha risposto in modo più che esauriente. Anzitutto ha rivelato di essere stato contrario alla guerra (pure lui, come Berlusconi!), perché schierato «tra i cattivi» che non volevano aiutare il popolo iracheno. Poi ha allargato la prospettiva, sostenendo che i danni peggiori, sul pianeta, li hanno prodotti le «non-guerre». Praticamente una dura critica alla guerra preventiva in nome della guerra totale. E per fortuna che ci sono i «buoni», che ancora si accontentano di bombardare, occupare (ed eventualmente torturare), solo i popoli delle zone petrolifere. Comunque, sulle torture, ha parlato esaurientemente Marco Bertotto, di Amnesty International, spiegando che venivano denunciate da un anno, senza provocare nessuna reazione, mentre ora le immagini televisive hanno smosso il mondo. Il Vietnam ce lo ha insegnato: le bombe vincono le battaglie, ma sono le telecamere a vincere la guerra. Perché è imbarazzante uccidere sapendo che a casa i bambini ti stanno guardando.

GIORNI DI STORIA
Macaroni e Vu' Cumprà

Da terra di emigrazione a paese d'accoglienza. L'Italia per un secolo è partita a cercare fortuna altrove richiamata da un Nord che era l'America o Milano, il Belgio o l'Australia. A un certo punto, alla fine degli anni Settanta, è l'Italia a diventare il Nord per altre popolazioni in cerca di una vita diversa, forse migliore. Un taccuino di appunti lungo il difficile e accidentato percorso di questa trasformazione.

Domani in edicola con l'Unità a euro 3,50 in più

I Unità

www.forusfin.it (800-929291) numero verde gratuito

prestito dipendenti

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, altre tipologie e **PENSIONATI INPDAP.**

Anche se con altre trattative in busta paga, altri finanziamenti in corso, sprovvisti di conto corrente o con protesti e pignoramenti.

da 3.000 a 30.000 euro rimborsabili da 3 a 10 anni SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA.

FORUS SPA

Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco UIC numero A7821, T.A.N. dal 3,2%, T.A.E.G. dal 8,11% al max consentito dalla legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente e tipo di azienda. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili in ogni ufficio.